

Le grandi manovre per le elezioni a Cardano al Campo

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



A due mesi dalla presentazione delle liste per le elezioni, a **Cardano al Campo** le trattative politiche sono in pieno svolgimento e potrebbero riservare una piccola rivoluzione.

Al centro c'è l'ipotesi di una grande coalizione che sposti al centro l'alleanza di governo cardanese, seppur nel segno della continuità rappresentata dal sindaco Angelo Bellora, che già a fine 2018 ha annunciato la sua ricandidatura. Chi ci sta? L'idea è che l'accordo metta insieme il Pd, i centristi di Cardano in comune, ma anche Forza Italia. Una sorta di grosse coalition, allargata, contro il fronte populista di Lega e destra, per inquadrarla in un contesto politico più ampio. Gli incontri si susseguono, c'è una particolare prudenza ma ormai i tempi iniziano a diventare maturi.

Certo, lo scenario della "grande coalizione" mette un po' ai margini la sinistra-sinistra, che a Cardano è un gruppo riconoscibile e con una presenza storica, anche nell'ultima giunta. Ci starebbero a stare nella stessa maggioranza con Forza Italia? L'ipotesi di uno sganciamento dell'area della sinistra non è così peregrina, anche se non scontato. Se facessero una loro lista – visto il sistema di voto a turno unico previsto a Cardano – potrebbero anche dare fastidio alla ipotetica grosse coalition.



Dall'altra parte, le manovre nel centrodestra. Che a questo punto è trainato da Lega e Fratelli d'Italia. La prima non particolarmente forte storicamente a Cardano, ma forte invece del vento in poppa a livello nazionale. FdI, invece, sta cercando di farsi notare, dopo aver aperto un anno fa la propria sezione: la segretaria Meri Suriano sta intervenendo su vari temi "caldi". Il candidato condiviso è già sulla bocca degli addetti ai lavori da tempo: Maurizio Colombo (al centro nella foto: con lui Valter Tomasini, attuale consigliere comunale di riferimento), orafo 65enne, già entrato nella precedente aggregazione del centrodestra cardanese dopo la rottura con Forza Italia.

Lega e FdI condividono un certo approccio di destra, ma in questo ci sarebbe ancora spazio per Forza Italia? L'ipotesi di un ritorno dei forzisti, a questo punto, verrebbe escluso, anche se saltasse l'accordo tra azzurri e centrosinistra. Una coalizione molto compatta ridotta solo a Lega e Fratelli d'Italia, poi, potrebbe avere il vantaggio di rendere più riconoscibile, sulla scheda, proprio il simbolo della Lega, che in questo momento "tira" molto a livello nazionale (specie se si voterà nello stesso giorno delle Europee).

Poi, come sempre, c'è l'incognita del Movimento 5 Stelle, che qui ha un consigliere e potrebbe essere della partita. In altri paesi e città l'ipotetica lista pentastellata è probabile, a Cardano c'è un po' più incertezza.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it